

<p><b>ASSE 4 "SVILUPPO TERRITORIALE"</b></p> <p><b>ATTIVITA' 4.2.a</b></p> <p><b>"VALORIZZAZIONE FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E DEL PATRIMONIO ESISTENTE"</b></p> <p><b>PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE FONTI TERMALI NELLE ZONE MONTANE</b></p> <p><b>DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b></p> <p><b>SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE</b></p>
--

#### IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

<b>A.1: Fondo Strutturale</b>	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
<b>A.2: Asse di appartenenza</b>	Asse 4 Sviluppo territoriale
<b>A.3: Obiettivo specifico</b>	Favorire la coesione interna e la crescita territoriale equilibrata
<b>A.4: Obiettivo operativo</b>	4.2 – Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane
<b>A.5: Attività</b>	4.2.a - Valorizzazione fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente
<b>A.6: Linea di intervento</b>	Linea di intervento tipo 3) Valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane
<b>A.7: Temi prioritari associati</b>	
Codice	Temi prioritari
<b>61</b>	Progetti integrati per la riqualificazione urbana e rurale
<b>A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale</b>	
Priorità QSN	
<b>5</b>	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo
Obiettivo specifico	
<b>5.1.3.</b>	Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali
<b>Classificazione CPT</b>	
<b>24</b>	turismo

#### CONTENUTO TECNICO

##### **B.1 Descrizione delle attività**

Le linee di intervento relative all'attività 4.2.a, coerentemente alle disposizioni di cui all'articolo 10 del regolamento CE 1080/06 "zone che presentano svantaggi geografici e naturali", sono mirate a

valorizzare i territori montani attraverso il finanziamento di investimenti che migliorano l'accessibilità, promuovono lo sviluppo di attività economiche connesse al patrimonio culturale e naturale, comportano l'uso sostenibile delle risorse naturali e favoriscono il turismo sostenibile.

La presente scheda si riferisce alla linea di intervento 3. La **linea di intervento 3)** è volta alla valorizzazione di fonti termali finalizzate allo sviluppo del turismo sostenibile, all'uso delle risorse naturali e all'ampliamento delle potenzialità occupazionali della popolazione. Gli interventi riguarderanno prioritariamente le iniziative proposte da soggetti pubblici e privati, anche attraverso partnership pubblico/private, per la riattivazione dei siti in disuso nonché per la riconversione di siti in abbandono, ove la presenza di edifici di peculiare pregio ed interesse architettonico prospetti un apprezzabile valorizzazione del richiamo culturale del territorio. Tali interventi saranno integrati nello sviluppo della ricettività turistica (compreso l'albergo diffuso) dell'area.

Le iniziative rispondenti alla linea di intervento di cui alla presente scheda saranno attuate attraverso un approccio integrato, secondo una programmazione locale elaborata con metodi partecipativi. Tale programmazione è stata individuata nei Piani di Azione Locale che ogni Comunità Montana e, per l'area omogenea del Carso, le Province di Gorizia e Trieste, hanno elaborato per i propri territori montani di competenza, sulla base di quanto previsto dalla legge regionale 4/2008 e che sono finanziati con risorse di diversa fonte.

La Regione tenendo conto delle indicazioni emerse in sede locale, delinea un necessario quadro d'insieme che è rappresentato da C.I.M.A., strumento di coordinamento e integrazione delle Aree montane nell'ambito del POR FESR Obiettivo competitività e occupazione 2007-2013. Tale documento riprende le tipologie di intervento descritte nei Piani di azione Locale che possono trovare finanziamento nel POR Obiettivo Competitività e diviene pertanto lo strumento attraverso il quale verificare il primo criterio di ammissibilità per ogni progetto presentato nell'ambito dei bandi dell'attività 4.2.a secondo il quale sono finanziabili unicamente progetti riconducibili ad una delle tipologie di intervento elencate in C.I.M.A. per ogni area di riferimento, così come riprese dal PAL.

## **B.2. Categorie di beneficiari finali**

Enti e organismi pubblici e privati e imprese

## **B.3 – Ambito territoriale di intervento**

In coerenza con quanto previsto dallo strumento unico per il Coordinamento e l'Integrazione delle Aree Montane (C.I.M.A), approvato con DGR n. 2695 dd. 31.12.2009. Gli interventi dovranno essere ricompresi nelle aree omogenee della Comunità montana della Carnia, Comunità montana del Friuli Occidentale e Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale

## **B.4 – Tipologia macroprocesso**

- Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale
- Acquisizione di beni e servizi a regia regionale
- Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari a titolarità regionale

## **ATTUAZIONE**

### **C.1 - Normativa di riferimento:**

**1) Normativa Comunitaria**

- a) Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- b) Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
- c) Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 e s.m.i.);
- d) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 379 dd. 28 dicembre 2006;
- e) Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008 e s.m.i.,
- f) Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione (2006/702/CE) e s.m.i.;
- g) Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007–2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato POR FESR 2007-2013, adottato con Decisione della Commissione europea C (2007) 5717 del 20 novembre 2007, come modificata con Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, recante "Modifica della decisione C (2007) 5717 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia";
- h) Decisione della Commissione europea C(2007) 5618 def. del 28 novembre 2007, con la quale la Commissione europea ha dichiarato compatibile con il mercato comune, in applicazione dell'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE, ora articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE l'aiuto di Stato N 324/2007 – Italia – Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013.

**2) Normativa nazionale**

- a) D.lgs. del 12-4-2006 n. 163 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE";
- b) QSN – Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- c) Delibera del 15 giugno 2007, n. 36 del CIPE "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013 e s.m.i.;
- d) D. lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137" e normativa vigente in aree protette.
- e) D.P.R. 28/12/2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"

**3) Normativa regionale**

- a) Programma Operativo Regionale POR-FESR Obiettivo
- b) L.R. del 21/7/2008 n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione

- delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007);
- c) D.P.Reg. 238/Pres dd. 13/09/2008 di emanazione della D.G.R. n 1427 del 21-VII-2008, Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 e s.m.i.;
  - d) L.R. del 20-03-2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
  - e) L.R. del 26-5-2006 n. 9, Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005);
  - f) L.R. del 31-5-2002, n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici"; e s.m.i. e regolamenti attuativi;
  - g) DPRReg 31 dicembre 2009 n. 0374/Pres. (Friuli Venezia Giulia-aree ammissibili per gli aiuti a finalità regionale ai sensi dell'art.87 , paragrafo 3,lett. C) del trattato per l'intero periodo 2007-2013) e s.m.i.;
  - h) DPRReg 20 dicembre 2005 n. 0453/Pres. (L.R. 31 maggio 2002, n. 14, art, 56, comma 2. determinazione aliquote spese di progettazione, generali e di collaudo) e s.m.i.;
  - i) Decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres del 29 dicembre 2005, "LR 7/2000, art. 38, comma 3. Regolamento recante "indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa" e s.m.i.;
  - j) Deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 18 maggio 2007 "Approvazione della ripartizione finanziaria del programma operativo "competitività regionale e occupazione" per il periodo di programmazione 2007-2013";
  - k) Deliberazione della Giunta Regionale n.2695 dd. 3 dicembre 2009 con la quale è stata approvata C.I.M.A.;
  - l) Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.;
  - m) Legge regionale n. 4 del 20 febbraio 2008 recante "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano" così come modificata ed integrata dal comma 57 dell'articolo 10 della legge regionale n. 9 del 14 agosto 2008 (Assestamento del Bilancio 2008), nonché dai commi da 52 a 56 dell'articolo 12 della legge regionale n. 12 del 23 luglio 2009 (Assestamento al Bilancio 2009);
  - n) Legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 "Codice regionale dell'edilizia" e s.m.i.;

## **C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività**

Direzione centrale attività produttive

Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale

## **C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie e cronogramma**

### **Fase 1: Predisposizione e adozione di CIMA**

Il Servizio coordinamento politiche per la montagna predispone CIMA, sulla base dei singoli PAL proposti dalle Comunità Montane e dalle Province di Trieste e Gorizia, conducendo un'analisi coordinata dei cinque documenti e individuando gli interventi elaborati per le rispettive aree, in coerenza con la programmazione del POR.

CIMA è approvato dalla Regione con delibera della Giunta Regionale, su proposta del Servizio coordinamento politiche per la montagna, di concerto con l'Autorità di gestione.

#### **Fase 2: Approvazione e pubblicazione del bando**

Il bando, che rappresenta lo strumento operativo di CIMA, è predisposto dalla Struttura regionale attuatrice Direzione attività produttive – Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale, e approvato con Delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia di concerto con l'Assessore alle Relazioni internazionali e comunitarie. La Struttura regionale attuatrice provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione.

#### **Fase 3: Presentazione delle domande di finanziamento**

I soggetti che intendono partecipare alla selezione presentano le domande di finanziamento alla Struttura regionale attuatrice entro i termini indicati nel bando.

#### **Fase 4: Istruttoria delle domande di contributo e pubblicazione del Decreto del Direttore centrale competente, che approva la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento**

Nei termini indicati nel bando la Struttura regionale attuatrice, in collaborazione con una commissione nominata con Decreto del Direttore centrale alle attività produttive, provvede all'istruttoria delle domande di finanziamento pervenute. Con decreto del Direttore centrale competente, si approva la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento. Tale decreto costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

#### **Fase 5: Emissione del Decreto di concessione del Direttore di Servizio**

Il Direttore del Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale, una volta acquisito il parere tecnico della Direzione lavori pubblici sull'ammissibilità della spesa (ove previsto), emette il decreto di concessione del contributo nei confronti di ciascun soggetto ammesso a finanziamento.

#### **Fase 6: Realizzazione delle operazioni**

##### **6 a- Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale**

I Beneficiari completano l'iter progettuale provvedendo alla indizione delle gare per l'affidamento degli incarichi di progettazione, se non già realizzata, e conseguentemente provvedono ad esperire la gara d'appalto per aggiudicare i lavori. Il beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie di gara, dandone tempestiva comunicazione alla struttura regionale attuatrice che provvede alla rideterminazione del costo dell'operazione. Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara vengono disimpegnate e ritornano nella disponibilità del Fondo POR.

Il soggetto beneficiario provvede alla consegna lavori e all'invio del relativo verbale alla Struttura regionale attuatrice. Entro i termini massimi fissati dal decreto di concessione, il soggetto beneficiario è tenuto ad ultimare i lavori e a trasmettere alla Struttura regionale attuatrice il certificato di ultimazione lavori.

Il soggetto beneficiario provvede a predisporre e approvare il collaudo o il CRE, qualora previsto, trasmettendo alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

##### **6b- Acquisizione di beni e servizi a regia regionale**

I beneficiari provvedono alla indizione delle gare per l'acquisizione di beni e servizi e ad aggiudicarle.

Il soggetto beneficiario provvede a verificare la conformità delle acquisizioni e trasmette alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

**6 c- Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari a titolarità regionale**

Il beneficiario realizza, conclude e rendiconta l'operazione, trasmettendo la documentazione giustificativa di spesa alla struttura regionale attuatrice, secondo le modalità e nel rispetto degli obblighi previsti dal bando. I momenti di avvio e conclusione dell'iniziativa sono definiti puntualmente nel bando.

**Fase 7: Liquidazione del contributo**

La Struttura regionale attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del contributo con decreto del Direttore di Servizio. A conclusione predispose il quadro economico finale dell'operazione.

Al fine di consentire il regolare svolgimento delle operazioni di rendicontazione finale alla Commissione Europea, le suddette fasi di realizzazione dovranno comunque concludersi entro un termine congruo. Tale termine verrà indicato nel relativo bando.

**C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:**

I criteri di selezione delle operazioni, approvate dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013, come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in criteri generali di ammissibilità formale e in criteri generali di ammissibilità, previsti e validi per tutte le operazioni del Programma se pertinenti in considerazione alla tipologia di operazione e macroprocesso. In relazione alla specifica attività, si distinguono, inoltre, in criteri specifici di ammissibilità e in criteri di valutazione. I criteri di priorità, invece, vengono considerati e applicati, nell'ordine proposto, solo in caso di parità di punteggio tra le domande di finanziamento presentate.

**Criteri di ammissibilità formale**

- ammissibilità del soggetto proponente;
- correttezza e completezza formale della proposta progettuale

**Criteri di ammissibilità generali**

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale), e obiettivi specifici previsti dallo stesso.
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità. (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006).
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento.
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della

spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;

- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

#### **Criteri di ammissibilità specifici**

- iniziativa inserita in CIMA e coerente con il PAL interessato;
- iniziativa localizzata in area montana come definita dalla LR 33/2002 e successive modificazioni, con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste;

#### **Criteri specifici di valutazione**

- Congruità e/o sostenibilità economica del progetto anche con riferimento alla successiva fase di gestione;
- Funzionalità allo sviluppo di attività economiche dell'area interessata
- Recupero/adeguamento delle strutture esistenti con riattivazione dell'uso di edifici chiusi, dimessi e da tempo non utilizzati, ovvero: completamento di strutture già esistenti

#### **Criteri specifici di priorità**

- Integrazione delle strutture termali nell'ambito dello sviluppo della ricettività nuova e tradizionale, compreso l'Albergo diffuso e la ricettività alternativa (interventi connessi con la realizzazione di nuovi posti letto).
- Viabilità facilmente accessibile;
- Pregio architettonico e culturale;
- Utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale (anche in relazione ai relativi sistemi di trasporto e ai luoghi di provenienza);
- Utilizzo di sistemi di risparmio di energia e di risorse naturali;
- Utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione fluviale e ambientale,
- Cantierabilità
- Ordine cronologico di presentazione della domanda

#### **C.5 - Spese ammissibili:**

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006 e s.m.i., nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 03/10/2008.

**Spese ammissibili**

Per i beneficiari pubblici:

**Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale**

- spese di progettazione e studi (dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11)
- lavori in appalto
- allacciamenti di cui al dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punto 3)
- acquisizione di beni, compresa acquisizione di macchinari e attrezzature specialistiche strettamente connesse alla realizzazione dell'opera
- acquisizione di servizi, comprese le consulenze strategiche relative alle modalità di gestione e dei servizi termali da attivare, nei limiti del 10% del progetto complessivo
- spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori
- spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto
- imprevisti
- accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali
- IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 196/2008 su :
  - spese di progettazione e studi
  - altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare
  - attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori
- IVA su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce, se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 196/2008;

**Acquisizione di beni e servizi a regia regionale**

- acquisizione di beni, compresa acquisizione di macchinari e attrezzature specialistiche strettamente connesse alla realizzazione del progetto
- acquisizione di servizi, comprese le consulenze strategiche relative alle modalità di gestione e dei servizi termali da attivare, nei limiti del 10% del progetto complessivo
- IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 196/2008

Per i beneficiari privati:

**Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari a titolarità**

- Spese di progettazione
- Opere edili e impianti
- Acquisizione di beni, compresa acquisizione di macchinari e attrezzature specialistiche strettamente connesse alla realizzazione del progetto
- Acquisizione di servizi, comprese le consulenze strategiche relative alle modalità di gestione e dei servizi termali da attivare, nei limiti del 10% del progetto complessivo e le fidejussioni bancarie e assicurative connesse alla realizzazione del progetto
- IVA, distinta per le voci di spesa cui si riferisce, se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 196/2008

**C.6 – Intensità d'aiuto**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione Tipologie aiuti</b>
B	Regime de minimis
C	Regime di esenzione
F	Nessun regime di aiuto (per interventi pubblici)

E' richiesta per tutte le operazioni una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 23% del costo del progetto (spesa ammissibile complessiva).

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso in cui le infrastrutture realizzate dai soggetti pubblici abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. 1083/2006 che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile.

**C.7 – Indicatori**

- **Indicatori di Programma**

<b>Indicatori di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>
Siti riattivati	N.	1

- **Indicatori di risultato**

La linea d'intervento 3) contribuisce insieme alle altre dell'attività 4.2.a) al conseguimento del target indicato per l'indicatore di risultato "Giornate /anno di utilizzo posti letto per singolo Albergo diffuso".

- **Indicatori CORE**

<b>Indicatori CORE</b>		<b>Unità di misura</b>
791	Superficie oggetto di intervento	mq
799	Imprese beneficiarie	N.

- **Indicatori CORE COMUNITARI**

<b>Indicatori CORE</b>		<b>Unità di misura</b>
35	Posti di lavoro creati (turismo)	ULA

10	Investimenti indotti	Meuro
34	Numero di progetti (Turismo)	N.

- **Indicatori occupazionali**

Indicatori occupazionali		Unità di misura
767	Occupazione creata	ULA
682	Giornate /uomo attivate in fase di cantiere	N.

- **Indicatore di risultato (QSN)**

Indicatori QSN	
50	Attrazione turistica